

Arte 'riservata' e nobile
Testimonianze dell'attività musicale di corte tra XV e XVI sec.

Ring Around

Vera Marengo, soprano
Manuela Litro, alto
Umberto Bartolini, tenore
Alberto Longhi, baritono
Giuliano Lucini, liuto

Angela Fiore, musicologa
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Programma:

Dal Ms. alfa. M.5.24
Due composizioni

Gilles Binchois (1400-1460)
Filles à marier

Guillaume Dufay (1397 c.a -1474)
Lamentatio Sanctae Matri Ecclesiae Constantinopolitanae
*Ave Maris Stella **

John Dunstable (1390 – 1453)
*Quam pulchra **

Josquin Desprez (1450 c.a. – 1521)
Mille regretz
Scaramella va alla guerra
Tu pauperum refugium

Adriano Willaert (1490 – 1562)
Quante volte diss'io

Cipriano De Rore (1516 – 1565)
Mia benigna fortuna

Philippe Verdelot (1485 circa – 1552?)
Donna leggiadra e bella
Madonna per voi ardo

Alfonso Dalla Viola (1508 c.a. – 1573 c.a.)
Alma beata e bella

Stella che fra le stelle

* dal MS Mod B, Biblioteca Estense Universitaria

La tradizione estense di attività e collezionismo musicale ha inizio a Ferrara. La sensibilità artistica e lo spirito mecenatistico di Leonello, Borso e infine di Ercole I attirarono nel ducato ferrarese tra XV e XVI sec. una numerosa serie di musicisti e artisti di grande spessore. Lo studio comparato di manoscritti musicali, fonti d'archivio e bibliografiche permette di studiare le dinamiche di produzione e committenza musicale della casa d'Este e al contempo di ricostruire il suono della corte nelle sue molteplici identità. Il concerto vuole tracciare le linee di sviluppo della storia musicale di Ferrara, attraverso il repertorio di cui vi è traccia oggi presso la Biblioteca Estense Universitaria, mostrando cambiamenti di gusto e stile musicale della corte tra Quattro e Cinquecento: dalla pratica musicale vocale legata alla cappella ducale, alla polifonia fiamminga di autori come Josquin e Dufay, alle raffinate realizzazioni musicali di testi poetici di Rore, Willaert, Verdelot.

Ring Around

"Un concerto e qualcosa di più (...) tengono desta l'attenzione del pubblico e ne suscitano l'entusiasmo. Toni soft che accarezzano l'orecchio e ci ripagano di tanti urlatori vocali, mobilità misurata di gesti che riesce a dare elegante teatralità alle composizioni e una duttilità delle voci che dà piacevolezza al gioco a quattro. Sorridente l'ammicco, flessuoso l'intreccio, morbido il fraseggio che in sottile rarefazione riesce a creare un'atmosfera... E si esce con una sensazione di gioiosa leggerezza." (Sara Patera)

Ensemble vocale genovese, il Ring Around ha contribuito alla diffusione del repertorio antico con istintiva musicalità, vero divertimento, grande cura, costanza e passione.

Fin dal suo esordio nel 1993 si è imposto per l'ottima fusione delle voci e la particolare capacità comunicativa nell'esibizione. Perfezionatosi con Rachid Safir (Les Jeunes Solistes) e con The Hilliard Ensemble, propone di preferenza la polifonia antica profana di chanson, villanelle, frottole e madrigali. Nel 2003 presenta a Spoleto lo spettacolo **Gioco di voci** (inciso poi in CD) e viene definito «la rivelazione del Festival dei due Mondi» per l'originale modo in cui presenta il repertorio antico.

Il primo lavoro discografico verte sul linguaggio musicale contemporaneo: **Musiche per Van Dyck** (edito nel 1997 da Rivoalto e ripubblicato da Newton Classics) è una raccolta di brani antichi accanto ad opere di autori viventi ispirate a criteri compositivi fiamminghi. Da allora ha eseguito in prima assoluta lavori dedicati da autori tra cui Morricone, Ambrosini, Basevi, Cattaneo, Caraba, D'Amico, De Smet, Ermirio, Schroyens, Zuccante. Con questo repertorio ha ottenuto al 42° Concorso Internazionale

Seghizzi il riconoscimento di miglior gruppo solistico e miglior complesso italiano.

Il Ring Around Quartet affronta anche la polifonia sacra tra medioevo e rinascimento: tra i diversi programmi spiccano la Messa di Notre Dame di G. de Machaut. Nel 2004 partecipa all'esecuzione di laude inedite di autori liguri del XVI secolo, incise in prima assoluta nel CD **Volgete gli occhi** a tante meraviglie.

Negli ultimi anni il quartetto si dedica all'incisione del repertorio profano rinascimentale italiano e francese, accompagnandosi spesso con strumenti: è in questa formazione che presenta ai Concerti del Quirinale il programma **Tutte Frottole!**, dalle composizioni dai libri del Petrucci - frutto del lavoro di ricerca dalle fonti, trascrizione e arrangiamento, uscito in CD per Naxos nel maggio 2015 - e **A Janequin**, monografia dedicata allo straordinario autore di chansons, di prossima uscita.

Il Ring Around si è esibito nelle principali rassegne e stagioni musicali, tra cui Mito SettembreMusica, i Concerti del Quirinale di Radiotre, Festival dei Due Mondi, Lo spirito della musica di Venezia, Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Palermo, Bologna Festival, Accademia Filarmonica di Bologna, Saison Musicale Fondation Royaumont, O.R.T., Società Filarmonica di Trento, Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini, Festival Villa Solomei, Associazione De Sono, Incontri Europei con la Musica, Festival Chants Sacrés en Méditerranée Algeri-Marsiglia, Associazione Musicale Etnea, Accademia Filarmonica di Messina, Festival Cantar Lontano, Famiglia Artistica Reggiana, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Festival Cusiano di Musica Antica, Amici della Musica di Padova, Amici della Musica di Perugia, Società dei Concerti di Brescia, Filarmonica Laudamo e molti altri.

www.ringaround.org

Angela Fiore

Dopo la laurea in Musicologia conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia nel 2004, è stata coordinatrice artistica del Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini di Napoli dal 2005 al 2011, curando l'organizzazione delle rassegne concertistiche, le attività di formazione, editoriali e di ricerca scientifica. Dal 2007 al 2009 è stata borsista presso la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi per un progetto di ricerca su *Le carte degli antichi banchi e il panorama musicale e teatrale della Napoli di primo Settecento: 1726-1736*. Ha collaborato con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per un progetto di ricerca su *Ariosto e Tasso nello Spettacolo d'età moderna* e con l'Archivio Storico della Fondazione del Real Conservatorio della Solitaria di Napoli. Nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Fribourg (Svizzera) con una tesi dedicata alla ricostruzione delle attività musicali dei monasteri femminili napoletani fra XVII e XVIII sec. Per le sue ricerche ha ricevuto *grants* e borse di studio dallo Swiss National Science Found (2011); Pôle de recherche-Université de Fribourg (2014); Premio Jacques-Handschin 2016; American Musicological Society (2016). Presso l'Istituto di Musicologia dell'Università di Friburgo, ha inoltre progettato e realizzato la creazione della banca dati digitale *'Musico Napolitano': indice delle maestranze musicali attive a Napoli*. Attualmente è titolare di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena-Reggio Emilia e collabora al progetto

'Digital Humanities: musica e forme di rappresentazione nelle corti di antico regime 1400-1700' promosso dalle Gallerie Estensi di Modena. Ha inoltre studiato violino presso la Scuola Civica di Musica Claudio Monteverdi di Cremona, diplomandosi nel 2006 e specializzandosi nel repertorio violinistico barocco su strumento antico con A. Ciccolini, R. Di Meglio, S. Scholtz, C. Banchini.

I suoi interessi di ricerca comprendono le fonti d'archivio per la storia della musica; la musica sacra napoletana del periodo barocco; la circolazione di musica e musicisti tra XVII e XVIII secolo; produzione e committenza musicale della casa d'Este.